



AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

Prot. n. 178904
del 25/06/2004

Torino, 25/06/2004

Al Signor Sindaco
del Comune di
VILLAFRANCA PIEMONTE

Oggetto: Progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C., adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 25/03/2004. Comunicazione formazione **silenzio-assenso** e presentazione **osservazioni**.

Con nota n. 5382 del 07/05/2004 (pervenuta il 10/05/2004), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, in considerazione dell'impossibilità - vista l'attuale fase di rinnovo degli organi collegiali dell'Ente - ad esprimersi attraverso deliberazione della Giunta Provinciale, è sancito, a far data dal 24 giugno u.s., nella forma del silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante - comunque effettuato - da parte di questo Servizio, si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante medesima, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Villafranca Piemonte sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- è dotato di PRGC, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-5293 del 18/02/2002, modificato, successivamente, con una Variante Strutturale attinente il Centro Storico, approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 18-11682 del 09/02/2004;
- ha modificato detto Piano con l'approvazione di 3 varianti parziali;

- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 54 del 30/10/2003, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77. Successivamente, anche in considerazione delle osservazioni presentate dalla Provincia di Torino, il Consiglio Comunale ha assunto una deliberazione di "non approvazione" della menzionata Variante;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 5 del 23/01/2004, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, alla cui approvazione non ha ancora dato corso;

per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 4.795 abitanti (al 2001);
- trend demografico: stabile negli ultimi 30 anni (4.763 ab. nel 1971, 4.707 ab. nel 1981, 4.746 ab. nel 1991);
- superficie territoriale di 5.067 ettari, interamente pianeggianti caratterizzati dalla presenza di 1.891 ettari appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli e 1.555 appartenenti alla Classe II (pari al 68% della superficie territoriale), che ne denotano l'eccellente vocazione agricola;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) vigente, di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- il centro storico è individuato dal Piano Territoriale Regionale di "media rilevanza";
- il sistema produttivo, caratterizzato dall'indirizzo artigianale-industriale, non è compreso nei bacini produttivi previsti dal P.T.C.;

infrastrutture viarie:

- è attraversato dalle Strade Provinciali nn. 139 di Villafranca, 150 di Madonna degli Orti, 151 di Campiglione Fenile e 153 di Babano; è interessato dallo studio del miglioramento della S.P. 139 da Vigone al ponte sul Po a Villafranca;

infrastrutture ferroviarie:

- è attraversato dal sedime della linea ferroviaria, attualmente disattivata, Airasca - Moretta - Saluzzo, lungo il quale è prevista la realizzazione di pista ciclabile, tratto Airasca - Moretta;

assetto idrogeologico del territorio:

- il territorio è attraversato dal Fiume Po e dal Torrente Pellice, che determinano ricorrenti alluvionamenti dei suoli agricoli nonché di alcuni abitati frazionali;
- le acque pubbliche del Torrente Cantogno, Bealera via vecchia, Bealera Sterpissone nero e Rio Sterpissone bianco, ed il reticolo irriguo del comprensorio agricolo, hanno storicamente rappresentato un sistema di afflusso-deflusso molto utile nel caso di piogge intense e catastrofiche, che dovrebbe costituire oggetto di salvaguardia;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 2.161 ettari di territorio (quasi il 43%) nonché la previsione di un "limite di progetto" di 4.700 metri di lunghezza;

per quanto riguarda la tutela ambientale si segnala:

- l'inclusione nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale del Fiume Po, dei Torrenti Pellice e Cantogno. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo i relativi corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - l'Area Protetta Regionale Istituita della *Fascia Fluviale del Po: Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice* che interessa 452 ha di territorio comunale, 98 dei quali sono altresì ricompresi nel Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) distinto con la sigla IT1110015, denominato "Confluenza Po-Pellice";
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante Parziale in oggetto stralcia una porzione, pari a 7.550 mq, dell'area di PRGC denominata *TCB* (area turistico-ricettiva), per attribuirle la destinazione ad aree produttive o terziarie di nuovo impianto, con il codice *PN12*. A tale area vengono attribuiti i parametri edilizio-urbanistici della generalità delle aree PN (rapporto di copertura pari al 50% e servizi pubblici da dismettere, pari al 20% della superficie territoriale).

All'interno della relazione illustrativa della Variante, si attesta, documentatamente, il rispetto della soglia dimensionale per l'incremento delle attività economiche, prevista dalla vigente normativa di settore per quanto riguarda le varianti parziali.

Alla documentazione, non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*;

OSSERVAZIONI

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, né con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 25/03/2004:

- a) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la **verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica** (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*;
Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c. 3 art. 5) e che " .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. " (c. 4 art. 5).
Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Villafranca Piemonte a sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;
- b) il Comune di Villafranca Piemonte ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 54 del 30/10/2003, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che prevedeva - sostanzialmente sulle

medesime aree interessate dalla Variante in oggetto - la collocazione di una struttura sanitaria privata R.A.F. (Residenze Assistenziali Flessibili: strutture socio-assistenziali di "ospitalità permanente" con l'obiettivo di fornire accoglienza, prestazioni assistenziali e di recupero a persone in condizioni psico-fisiche di parziale autosufficienza o di non autosufficienza).

In seguito, anche in considerazione delle osservazioni presentate dalla Provincia di Torino (circa l'inopportunità, soprattutto per ragioni di compatibilità ambientale, di localizzare una tale tipologia di insediamento in contiguità con un'area sulla quale insiste una sala da ballo), il Consiglio Comunale ha assunto una deliberazione di "non approvazione" della menzionata Variante.

Si segnala all'Amministrazione comunale che, in assenza di una revoca formale della Variante adottata in data 30/10/2003, la medesima esplicherà gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e, pertanto, le nuove previsioni assunte con la Variante in oggetto non potranno essere attuate.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con spirito di collaborazione.

Il Dirigente
Arch. Gianni SAVINO
